

L'ANNUNCIO

## Il 23 giugno aprirà il Museo della Natura e dell'Uomo

L'annuncio della rettrice Mapelli: «Il 23 giugno aprirà le porte il Museo della Natura e dell'Uomo». Poi la visita con la ministra Bernini per inaugurare lo spazio espositivo all'Orto Botanico. / PAGINA 21

LUOGHI

## L'Ateneo svela i suoi tesori

# Il 23 giugno apre a Palazzo Cavalli il Museo della Natura e dell'Uomo

L'annuncio della data da parte della rettrice Mapelli: sarà il più grande tra i centri universitari italiani. Ed è stato inaugurato ieri all'Orto Botanico lo spazio espositivo per conoscere la storia delle piante

«Il 23 giugno aprirà le porte a Palazzo Cavalli il Museo della Natura e dell'Uomo». Finalmente, dopo tanta attesa, nel corso della celebrazione dell'apertura del nuovo Anno accademico svoltasi ieri nell'Aula Magna di Palazzo Bo, la rettrice Daniela Mapelli ha svelato la data inaugurale del più grande museo scientifico universitario d'Italia e uno fra i maggiori in Europa. Il nuovo museo scientifico, che rappresenta il lascito più importante delle celebrazioni per l'Ottocentenario dell'Ateneo appena concluse, accoglierà le collezioni di Mineralogia, Geologia e Paleontologia, Zoologia e Antropologia.

«La fusione di queste preziose collezioni storiche patavine permetterà ai visitatori di ammirare, oltre la splendida Sala delle Palme fossili, una selezione fra 300 mila reperti, accolti in un allestimento scenografico e accompagnati da video e proiezioni» ha ricordato il professor Telmo Pievani nel corso della sua Lectio dal titolo «Noi, la natura, la scienza: elogio alla

fragilità». «Un altro contributo a quella che il compianto amico Pietro Greco chiamava cittadinanza scientifica».

Un contributo arricchito ulteriormente dal nuovo Museo botanico dell'Università di Padova, inaugurato ieri pomeriggio alla presenza della ministra dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini e della rettrice Mapelli. Si tratta di un museo che è stato pensato per arricchire il percorso di visita dell'Orto fondato nel 1545, sito Unesco unico al mondo, con la storia sia del luogo che della botanica padovana, a partire dal suo legame con la medicina. «Nelle sue sale natura, scienza, arte e storia dialogano in maniera suggestiva e coinvolgente. Tra passato e presente, il percorso racconta le storie delle piante e delle persone che le hanno raccolte, studiate e insegnate nel corso dei secoli, facendo di Padova un crocevia di scienza e cultura» spiega Elena Canadelli, responsabile scientifica del Museo botanico, storica della scienza e presidente della Società Italiana di Storia della Scienza.

Il nuovo museo, ospitato in quella che fino a metà Novecento era la casa in cui abitava il Prefetto dell'Orto di Padova, offre un percorso che si sviluppa su una superficie di 500 metri quadrati e che trasporta il visitatore in

un viaggio nei secoli della storia della botanica padovana, partendo proprio dalle radici dell'Orto, ovvero da uno dei suoi più antichi esemplari arborei, il tronco di agnocasto. Le due collezioni permanenti, lasciate al territorio che rimarranno testimonianze concrete dell'Ottocentenario dell'Ateneo, si inseriscono in una più ampia «rivoluzione copernicana» per i musei universitari patavini. Come sottolinea Mauro Varotto, delegato della rettrice per i musei e le collezioni universita-

Il patrimonio del Bo non vuole essere a uso esclusivo di studiosi, ma una ricchezza a disposizione di tutti

La fusione di preziose collezioni storiche permetterà di ammirare una selezione di 300 mila reperti



rie, infatti, il patrimonio **universitario** non vuole più essere «a uso esclusivo di studiosi e docenti, ma una ricchezza culturale a disposizione di tutti, accessibile, inclusiva e per di più in questo caso orientata ai temi della sostenibilità, in linea con la nuova definizione di Museo varata dall'Icom lo scorso 24 agosto 2022 a Praga». Una nuova idea di musei che permetterà di ampliare ulteriormente la platea di visitatori e visitatrici, già arrivata a un numero record lo scorso anno.

«Per la prima volta l'ampio e variegato patrimonio museale e culturale dell'**Ateneo**, disseminato non solo a **Padova**, ha superato le 300 mila visite» ha ricordato la rettrice Mapelli. Con il Museo della Natura e dell'Uomo e il Museo botanico il sistema museale dell'**Ateneo** raggiunge 11 musei (8 all'interno del tessuto cittadino e 3 in altre sedi: Chioggia, Asiago e Legnaro) e 15 collezioni **universitarie**. —

MANUEL TREVISAN



Due momenti dell'inaugurazione del Museo Botanico dentro l'**Orto Botanico**

FOTO BIANCHI